

PROGETTAZIONE DI UNA SCULTURA SCENICA

TITOLO: Il cielo in una stanza

ALLIEVO: Scelso Syria

MISURE REALI SCULTURA SCENICA: 32x23x18 cm

SCALA: 1:20

ANNO: 2014/2015

LUOGO: Liceo G.Bruno Albenga

MATERIALI: foglio 350 gr.

La progettazione della mia scultura scenica parte dall'osservazione delle sculture da viaggio di Bruno Munari, realizzate nei primi anni 50, nascono con il nome di sculture pieghevoli leggere.

*Quando sei qui con me
questa stanza non ha più pareti
ma alberi, alberi infiniti.*

*Quando sei qui vicino a me
questo soffitto viola
no, non esiste più...
Io vedo il cielo sopra noi*

*che restiamo qui, abbandonati
come se, se non ci fosse più
niente, più niente al mondo.*

*Suona un'armonica:
mi sembra un organo
che vibra per te e per me
su nell'immensità del cielo*

...

*Suona un'armonica:
mi sembra un organo
che vibra per te e per me
su nell'immensità del cielo*

*Per te... e per me
nel cielo.*

E' un brano scritto da Gino Paoli e arrangiato da Tony De Vita, inciso da Mina nel 1960 per la Italdisc. È stato inserito nell'album omonimo dello stesso anno. Nei crediti del brano figurano come autori Mogol¹ e Toang² (pseudonimo di Renato Angiolini), in quanto il giovane Paoli all'epoca non era ancora iscritto alla SIAE (SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI). Nel 1969 Mina ha inciso un'altra versione de Il cielo in una stanza (per la sua etichetta discografica PDU), per l'album I discorsi contenuta anche ne Le più belle canzoni italiane interpretate da Mina. Nel 1988 Mina ha inciso una terza versione de Il cielo in una stanza, con il solo accompagnamento al piano di Renato Sellani e inserita nell'album Oggi ti amo di più.



René Magritte (1898-1967)

The false mirror (Il falso specchio)– olio su tela- 54x80.9 cm- Museum of Modern Art, NY.

“Le immagini vanno viste quali sono , amo le immagini il cui significato della mente stessa è sconosciuta.”

Considerato uno dei maggiori esponenti del surrealismo in Belgio e uno dei più originali esponenti europei dell'intero movimento ; il suo stile si incentrò su una tecnica raffigurativa accuratissima.



VanGogh1853-1890)

Notte stellata.; olio su tela-73x92 cm , Museum of Modern Art , NY.

“Non so nulla per certo, ma la vista delle stelle mi fa sognare”

La maggior parte degli esperti sono concordi nel sostenere che sia stata dipinta poco prima dell'alba del 19 giugno 1889, ma su tale data non mancano le controversie. L'artista, infatti, fa esplicito riferimento all'opera *Notte stellata* in una lettera risalente al 31 maggiore l'esistenza di due lettere successive ci porta a quasi un mese prima del 19 giugno 1889.

La scenografia della scultura è collegabile all'impressionismo di Magritte poiché il cielo è contenuto in una stanza e simile ai colori e la tecnica utilizzati da Van Gogh per rappresentare il cielo.

¹ **Giulio Rapetti Mogol** (Milano, 17 agosto 1936) è un paroliere, scrittore e produttore discografico italiano. Noto presso il grande pubblico con lo pseudonimo **Mogol**, è quasi sempre ricordato per il lungo e fortunato sodalizio artistico con Lucio Battisti, sebbene il suo contributo alla musica leggera italiana sia stato di respiro più largo, a partire dai primissimi anni Sessanta, come testimoniano i contributi (spesso cover) per, fra gli altri, Caterina Caselli (*Perdono, Cento giorni, Sono bugiarda, Il volto della vita*), Dik Dik (*Il primo giorno di primavera, Sognando la California*), Equipe 84 (*Io ho in mente te, Nel ristorante di Alice, Un angelo blu*), Fausto Leali (*A chi*), The Rokes (*Che colpa abbiamo noi, È la pioggia che va*), Bobby Solo (*Se piangi, se ridi, Una lacrima sul viso*), Little Tony (*La spada nel cuore, Riderà*). Nato come Giulio Rapetti, il 30 novembre 2006 è stato autorizzato con decreto del Ministro dell'Interno ad aggiungere al proprio il cognome "Mogol".

² **Renato Angiolini** (Gallarate, 9 novembre 1923 – Milano, 3 febbraio 1985) è stato un compositore e pianista italiano.